



Comune di Santa Maria Coghinas

REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO DELLO
SPORT PRESSO LA CITTADELLA SPORTIVA
CUP I41B21001400004

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

ai sensi dell'allegato I alla parte seconda del dlgs 152/2006



P.zza A. Moro n. 2, C.A.P. 07030 C.F. 92009700904 P.IVA 01330610906 Tel. 079 58514 23/25

<http://www.comunesmcoghinas.it> - ufficiotecnico@comunesmcoghinas.it - protocollo@pec.comunesmcoghinas.it IBAN IT31G0101587130000000010001

PREMESSA

L'amministrazione comunale di Santa Maria Coghinas ha predisposto una variante al Piano Urbanistico di Fabbricazione (PDF) in conseguenza di mutate esigenze di programmazione ed in adeguamento alla evoluzione di utilizzo del territorio, nella fattispecie è interessato da una variante al Piano di Fabbricazione (d'ora innanzi Pdf) per l'individuazione di un 'area, in Zona E del vigente strumento urbanistico, per la realizzazione del palazzetto comunale dello sport polivalente (calcio a cinque, pallamano, pallavolo, basket), le cui norme urbanistiche vigenti prevedono invece l'inserimento di dette strutture in zona G (Servizi generali).

Con richiesta prot. n. 3854 del 26/07/2021 e successiva integrazione prot. 4989 del 04/10/2021 è stata avviata la procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS, conclusasi con determinazione della Provincia di Sassari n. 4031 del 20/12/2021 di NON ASSOGGETTABILITÀ. Tuttavia, successivamente all'avvio della procedura, a seguito dell'esigenza di riclassificare tutte le aree S3 in zona G "sportiva" e identificare l'intera variante come Sostanziale con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intero mappale 1334 del foglio 20 ed approvazione della variazione al Q.E. (adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28.10.2021), con Determinazione n. 504 del 08/11/2021 si è proceduto all'affidamento dell'incarico all'Ing. Antonetti per la predisposizione della documentazione necessaria alla indizione della conferenza di copianificazione, al fine di ottenere l'approvazione della variante urbanistica .

Pertanto la presente relazione non differisce dalla precedente **in quanto l'intervento rimane immutato**, ma su richiesta dell'Assessorato all'urbanistica, risulta necessario procedere con la richiesta di una nuova verifica di assoggettabilità in quanto, successivamente alla determinazione di NON ASSOGGETTABILITÀ, al progetto sono state aggiunte le tavole di variante predisposte dall'Ing. Antonetti (T1 INQUADRAMENTO; T2 PLANIMETRIA P. DI F.VIGENTE; T3 PLANIMETRIA VARIANTE P.DI F; T4 RELAZIONE E INTEGRAZIONE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE) approvate con delibera C.C. n. 5 del 03/02/2022, che prevedono ulteriori variazioni di zonizzazione urbanistica.

In questo studio saranno analizzati gli aspetti del piano che sono riferibili alle interazioni con l'ambiente e gli ecosistemi. L'approccio metodologico seguito fa riferimento all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12" e s.m.i. e alla DGR dall'art. 7 della DGR 34/33 e s.m.i., allegato C, secondo quanto previsto dall'allegato C1.

LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione ambientale strategica (VAS) è stata introdotta con la Direttiva Europea 2001/42/CE "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", quale "importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La Direttiva è stata recepita in Italia dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", entrato in vigore il 31 luglio 2007 e, nel tempo, modificato e integrato con differenti atti legislativi. Il Decreto definisce le tipologie di piani e programmi per i quali sia prevista obbligatoriamente la procedura di VAS, e quelle che invece devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità al fine di accertare la necessità della valutazione ambientale strategica, in considerazione degli effetti ambientali.

Nello specifico, l'art. 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede che, in caso di modifiche di minore entità agli strumenti di pianificazione territoriale, venga redatto un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS che comprende una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

La Regione Autonoma della Sardegna, con la legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006 e le sue successive modificazioni, ha attribuito alle Province le funzioni amministrative in materia di valutazione ambientale strategica per i Piani e Programmi di livello comunale e provinciale. Con la delibera della Giunta regionale del 7 agosto 2012, n. 34/33 sono state emanate le direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Nello specifico, l'art. 6 e l'art. 7 dell'Allegato C disciplinano le procedure di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

ITER PROCEDURALE

La variante al PdF, costituendo una modifica dello strumento di pianificazione generale del Comune, rientra tra i Piani da sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, al fine di verificare se la stessa possa avere effetti significativi sull'ambiente e se, di conseguenza, debba essere sottoposta alla procedura di VAS.

Nel caso in esame, essendo la variante al PdF uno strumento di pianificazione di livello comunale, l'autorità competente in materia di emissione del provvedimento finale di assoggettabilità alla VAS è la Provincia di Sassari, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006.

L'Area tecnica del Comune di Santa Maria Coghinas, nella sua veste di autorità procedente, redige il rapporto preliminare ambientale, e provvede a trasmetterlo al Settore Ambiente della Provincia di Sassari, nella sua qualità di autorità competente. I due Enti individuano congiuntamente i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e la Provincia di Sassari provvede alla trasmissione ad essi del rapporto preliminare ambientale al fine di acquisirne i pareri.

L'Autorità competente, preso atto delle risultanze del rapporto preliminare ambientale e tenuto conto delle osservazioni pervenute, valuta gli eventuali effetti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento finale, entro 90 giorni dall'inizio della procedura, assoggettando o escludendo dalla Valutazione Ambientale Strategica la variante al Piano Urbanistico Comunale inserendo eventuali prescrizioni, qualora necessarie.

LA PROCEDURA DI VERIFICA

La procedura di verifica dell'assoggettabilità a VAS verrà svolta secondo differenti fasi che sono di seguito brevemente descritte.

- Fase 1 - Descrizione del quadro urbanistico vigente - In questa sezione del rapporto, verranno individuati e descritti in maniera sintetica i principali strumenti di governo del territorio comunale di Sassari.
- Fase 2 - Analisi della variante al PdF - In questa sezione del rapporto, verranno resi espliciti i principali obiettivi e contenuti della variante al PdF, oggetto della successiva valutazione circa i potenziali effetti sull'ambiente.
- Fase 3 - Analisi di coerenza interna ed esterna - In questa sezione del rapporto, la variante al PdF verrà confrontata con i principali Piani che individuano indirizzi, prescrizioni e vincoli ai livelli di pianificazione di pari o superiore livello.
- Fase 4 - Valutazione degli effetti sull'ambiente - In questa ultima sezione del rapporto, verrà condotta una specifica analisi sulla capacità della variante al PdF di interferire sul contesto ambientale.

I CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

L'allegato C1 Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/33 del 7/8/2012, ha stabilito i seguenti criteri per la verifica di assoggettabilità dei piani urbanistici e delle loro varianti:

- 1) Le caratteristiche della variante al PdF, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
 - a) in quale misura la variante al PdF stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - b) in quale misura la variante al PdF influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - c) la pertinenza della variante al PdF per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - d) problemi ambientali pertinenti alla variante al PdF;
 - e) la rilevanza della variante al PdF per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
- 2) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - b) carattere cumulativo degli impatti;
 - c) natura transfrontaliera degli impatti;
 - d) rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - e) entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - g) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - h) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - i) impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

QUADRO PROGRAMMATICO

IL QUADRO NORMATIVO COMUNALE

IL PIANO DI FABBRICAZIONE

Il Piano di Fabbricazione del Comune di Santa Maria Coghinas è stato adottato in via definitiva Del. C.C. N. 12 del 23/09/1983. Con la pubblicazione sul BURAS, avvenuta in data 24 gennaio 1984, lo strumento urbanistico è entrato ufficialmente in vigore.

LE VARIANTI AL PdF

Dal 1984 a oggi, il PdF è stato oggetto di venti varianti, tutte regolarmente approvate dal Consiglio comunale e sulle quali la Regione Autonoma della Sardegna ha espresso il proprio parere positivo riguardo alla coerenza con il quadro normativo e pianificatorio sovraordinato.

Si riporta di seguito la cronologia delle varianti urbanistiche approvate:

	ADOZIONE DEFINITIVA	VERIFICA DI COERENZA	BURAS
1	Del. C.C. N. 12 del 15/03/2021	Determ. Dir. Gen. N. 9983 del 01/03/2021	N. 31 del 20/05/2021
2	Del. C.C. N. 4 del 22/03/2019	Determ. Dir. Gen. N. 15173/DG del 23/04/2019	N. 47 del 13/08/2020
3	Del. C.C. N. 31 del 09/10/2015	Determ. Dir. Gen. N. 3311/DG del 22.12.2015	N. 08 del 25/02/2016
4	Del. C.C. N. 43 del 02/10/2014	Determ. Dir. Gen. N. 217 del 04/02/2015	N. 17 del 16/04/2015
5	Del. C.C. N. 40 del 22/10/2012	Determ. Dir. Gen. N. 1787 del 23/06/2014	N. 43 del 11/09/2014
6	Del. C.C. N. 4 del 24/02/2012	Determ. Dir. Gen. N. 4421 del 05/10/2012	N. 4 del 24/01/2013
7	Del. C.C. N. 13 del 29/05/2008	Determ. Dir. Gen. N. 2299/DG del 21/10/2009	N. 12 del 16/04/2010
8	Del. C.C. N. 34 del 29/09/2008	Determ. Dir. Gen. N. 241/DG del 24/02/2009	N. 21 del 16/07/2009
9	Del. C.C. N. 35 del 29/09/2008	Determ. Dir. Gen. N. 241/DG del 24/02/2009	N. 38 del 12/12/2008
10	Del. C.C. N. 16 del 14/03/2006	Determ. Dir. Gen. N. 613/DG del 07/08/2006	N. 30 del 06/10/2006
11	Del. C.C. N. 11 del 04/03/2005	Determ. Dir. Gen. N. 533/DG del 13/07/2005	N. 26 del 02/09/2005
12	Del. C.C. N. 10 del 04/03/2005	Determ. Dir. Gen. N. 532/DG del 13/07/2005	N. 26 del 02/09/2005
13	Del. C.C. N. 35 del 19/09/2003	Determ. Dir. Gen. N. 136/DG del 08/04/2004	N. 15 del 17/05/2004
14	Del. C.C. N. 34 del 19/09/2003	Determ. Dir. Gen. N. 131/DG del 08/04/2004	N. 15 del 17/05/2004
15	Del. C.C. N. 5 del 24/02/2003	Determ. Dir. Gen. N. 752/DG del 22/12/2003	N. 1 del 10/01/2004
16	Del. C.C. N. 39 del 14/11/2002	Determ. Dir. Gen. N. 77 del 28/02/2003	N. 10 del 08/04/2003
17	Del. C.C. N. 25 del 01/10/2001	Atto del CO.RE.CO. N. 3986/1 del 14/11/2001	N. 44 del 07/12/2001
18	Del. C.C. N. 12 del 23/05/2001	Atto del CO.RE.CO. N. 2166/30/2001 del 27/06/2001	N. 30 del 01/09/2001
19	Del. C.C. N. 14 del 23/05/2001	Atto del CO.RE.CO. N. 2164/30/2001 del 27/06/2001	N. 27 del 03/08/2001
20	Del. C.C. N. 13 del 23/05/2001	Atto del CO.RE.CO. N. 2165/30/2001 del 27/06/2001	N. 27 del 03/08/2001
21	Del. C.C. N. 21 del 11/08/2000	Atto del CO.RE.CO. N. 2995 del 13/09/2000	N. 5 del 17/02/2001

22	Del. C.C. N. 39 del 05/08/1987	Decreto Ass. Reg. N. 373/U del 31/03/1988	N. 16 del 19/04/1988
23	Del. C.C. N. 13 del 30/05/1986	Decreto Ass. Reg. N. 815/U del 29/05/1987	N. 26 del 16/06/1987

IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano di classificazione acustica è in corso di elaborazione e persegue l'obiettivo di prevenire il deterioramento delle zone non inquinate e di fornire uno strumento per la pianificazione dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale del territorio, nel rispetto della tutela della qualità della vita e dell'ambiente.

IL QUADRO NORMATIVO SOVRAORDINATO

IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il Piano Paesaggistico Regionale, approvato nel 2006, costituisce uno strumento di governo del territorio che si propone di tutelare il paesaggio, con la duplice finalità di conservarne gli elementi di qualità e di testimonianza e di promuovere il suo miglioramento attraverso restauri, ricostruzioni, riorganizzazioni, ristrutturazioni anche profonde laddove appare degradato e compromesso.

Il PPR diventa così il quadro di riferimento e coordinamento per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, da assumere a base delle azioni ammissibili per raggiungere gli obiettivi di qualità paesaggistica, in modo da realizzare uno sviluppo fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente. Il comune di Santa Maria Coghinas ricade nelle aree vincolate ex art. 136 L. 1497/39.

IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino unico regionale (PAI), elaborato ai sensi della legge n. 183/1989, è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006. Negli anni a seguire, è stato oggetto di diverse varianti e integrazioni per renderlo sempre più aderente alle nuove esigenze del territorio isolano. Si tratta di uno strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Il Piano delimita le aree caratterizzate da elementi di pericolosità idrogeologica, dovute a instabilità di tipo geomorfologico o a problematiche di tipo idraulico, sulle quali si applicano le norme di salvaguardia contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

Il Piano ha valore di piano territoriale di settore e prevale sui piani e programmi di settore di livello regionale e infraregionale e sugli strumenti di pianificazione del territorio previsti dall'ordinamento urbanistico regionale.

Al momento della redazione della presente Variante è stato redatto lo Studio di Compatibilità idraulica elaborato dai tecnici incaricati Dott. Ing. Maddalena Idili e dott. Geologo Andrea Selis, da cui emerge che

l'area di intervento non è interessata dall'eventuale esondazione del Fiume Coghinas per tempi di ritorno uguali o inferiori ai 200 anni.

I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO / ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

Non sono presenti aree di interesse naturalistico, individuate ai sensi della Direttiva 92/42/CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), SIC, ZPS, ZSC, aree IBA, non sono presenti altresì oasi di ripopolamento e cattura.

PROPOSTA DI VARIANTE

Il Comune di Santa Maria Coghinas è dotato del Piano di Fabbricazione, adottato in via definitiva con Delibera. C.C. N. 12 del 23/09/1983. Con la pubblicazione sul BURAS, avvenuta in data 24 gennaio 1984, lo strumento urbanistico è entrato ufficialmente in vigore.

La Variante iniziale prevedeva la realizzazione di un prefabbricato avente un'altezza di progetto all'estradosso della copertura pari a 9,3 m avente una superficie coperta lorda di 1.500 mq. Da adibire ad attività sportive indoor quali calcio a 5 e pallacanestro.

Il palazzetto in progetto prevede un'ampia sala destinata alla pratica sportiva corredata di tutti i servizi necessari costituenti 3 blocchi di seguito descritti:

- 1.236,49 mq blocco palazzetto con campo regolamentare delle dimensioni di 23*43 m per il gioco calcio a 5 e pallacanestro con tribune per 180 posti;
- 187,56 mq blocco spogliatoi per atleti e ufficiali di gara con docce e bagni;
- 153,67 mq blocco servizi, pronto soccorso atleti, deposito, pronto soccorso pubblico, antidoping, ufficio dirigenti

L'intervento ricade, da un punto di vista catastale nel foglio 20 mappali 582 e 1334 del catasto terreni. L'area di intervento, esclusa la viabilità di accesso e parcheggi, interessa una superficie di 5.100 mq, all'interno della cittadella sportiva in cui sono già presenti campo da calcio, un campo da tennis, un campo di calcetto e un campo da paddle oltre ai locali spogliatoio e servizi.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 03/02/2022 di adozione della nuova variante sostanziale, sono state confermate le previsioni progettuali approvate con la precedente Deliberazione C.C. n. 44 del 28/10/2021 che riapprovava la Variante dichiarandola SOSTANZIALE e ampliando l'area oggetto di esproprio, dagli originari 4.500 mq agli attuali 13.301 mq, estendendola all'intero mappale 1334 del foglio 20 (e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) procedendo, in aggiunta, ad adottare le seguenti modifiche allo strumento urbanistico consistenti in:

- riclassificazione dell'area oggetto di esproprio, in cui sorgerà il Palazzetto dello Sport, da zona E agricola e S3 a zona G, sottozona G-3, e riclassificazione del polo sportivo esistente da area S3-1 a sottozona G-2;
- riclassificazione dell'area che ospita il depuratore, da zona E agricola a sottozona G-1;
- variazione di qualificazione di aree S all'interno del territorio comunale e individuazione di una nuova area S2-4 in un areale attualmente classificato come zona B1 e zona E;

- variazioni alle norme di attuazione per la disciplina della sottozona G-3.

ANALISI COERENZA CON GLI STRUMENTI VIGENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE COERENZA CON IL QUADRO NORMATIVO COMUNALE

STRUMENTO URBANISTICO

La variante non modifica l'impostazione, gli obiettivi e le azioni del PdF e, pertanto, si può considerare pienamente coerente con esso.

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La Variante non interferisce con le previsioni della zonizzazione acustica del territorio comunale e, pertanto, si può considerare coerente le previsioni del Piano stesso.

COERENZA CON IL QUADRO NORMATIVO SOVRAORDINATO

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – ASSETTO AMBIENTALE E INSEDIATIVO

La variante proposta risulta coerente con le previsioni del PdF vigente, già dichiarato coerente con il PPR, e pertanto la variante stessa assume carattere di coerenza rispetto allo strumento di pianificazione regionale. Le variazioni apportate, come risulta dalla loro descrizione riportata nel paragrafo precedente, non entrano in contrasto con le norme di tutela del paesaggio. Per le valutazioni specifiche si rimanda alla relazione paesaggistica.

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – ASSETTO STORICO CULTURALE

Le variazioni apportate, come risulta dalla loro descrizione riportata nella relazione illustrativa generale, non entrano in contrasto con le norme di tutela del paesaggio. In particolare le NTA in variante prevedono un capitolo specifico appositamente dedicato alle norme di tutela.

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO – COMPATIBILITA' IDRAULICA

La Variante non interferisce con le previsioni dello studio di compatibilità idraulica del territorio comunale e pertanto si può considerare coerente con le previsioni del Piano stesso. Si rimanda alla specifica relazione Studio di Compatibilità Idraulica.

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO – COMPATIBILITA' GEOLOGICA-GEOTECNICA

La Variante non interferisce con le previsioni dello studio di compatibilità geologica-geotecnica del territorio comunale e pertanto si può considerare non in contrasto con le previsioni del Piano stesso.

SITI DI INTERESSE COMUNITARIO

La Variante non interferisce con le aree Natura 2000 e, per quanto sopra trattato, si può considerare non in contrasto con le previsioni di tutela della biodiversità e degli habitat tutelati dalla Direttiva comunitaria.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Seguono i criteri per la verifica di assoggettabilità posti sotto forma di quesiti per punti, a cui seguono le risposte.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE RISPETTO AL PdF

- a. IN QUALE MISURA IL PIANO STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ, O PER QUANTO RIGUARDA L'UBICAZIONE, LA NATURA, LE DIMENSIONI E LE CONDIZIONI OPERATIVE O ATTRAVERSO LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

La variante non introduce cambiamenti sostanziali rispetto al PdF vigente.

- b. ANALISI FINALIZZATA A VERIFICARE SE IL PIANO INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI

La Variante non influenza in alcun modo i Piani gerarchicamente sovraordinati, che recepisce integralmente per le parti di sua competenza.

- c. PERTINENZA DEL PIANO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La variante non produrrà impatti che incidono sulla qualità ambientale, in quanto non introduce modifiche sostanziali al dimensionamento del PdF vigente.

- d. PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO

La variante in argomento non altera i parametri urbanistici in maniera significativa e pertanto non introduce nuovi e/o rilevanti problemi di carattere ambientale.

e. RILEVANZA DEL PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE

Riguardo alla rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, non si evidenziano aspetti considerevoli della variante sui piani di settore, quali: rifiuti, qualità delle acque, qualità dell'aria.

CARATTERISITCHE DEGLI IMPATTI

a. CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Quanto previsto in progetto costituisce un completamento del progetto di incremento dell'offerta socio culturale e sportiva del Comune di Santa Maria Coghinas, garantendo nel contempo il rispetto degli equilibri degli ecosistemi.

Non sono presenti altri progetti o interventi con i quali la pianificazione si vada a cumulare.

UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

a. SUOLO

La pianificazione porta ad una variazione delle previsioni di occupazione del suolo con un incremento delle superfici occupate, compensato tuttavia da una pianificazione ordinata onde evitare l'occupazione di aree di particolare pregio ambientale. Sebbene gli unici impatti siano riferibili alla sottrazione di suolo, si è avuta cura di far inserire le superfici di progetto in aree prive di impatto diretto con aree ambientali di pregio.

b. RISORSE IDRICHE

L'intervento in oggetto non interessa acque superficiali né si interfaccia con aree ad uso acquedottistico.

c. VEGETAZIONE

Le varianti introdotte non interferiscono in alcun modo con la vegetazione esistente di pregio.

In funzione del contesto in cui si inserisce la variante non si prevede che si possano innescare fenomeni di consumo di risorse naturali.

CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

a. PORTATA DELL'IMPATTO (AREA GEOGRAFICA E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA)

Gli impatti potenzialmente significativi potranno interessare un'area geografica limitata all'immediato intorno del sito, soprattutto in considerazione delle dimensioni e della tipologia della pianificazione in variante. La variante non prevede particolari incrementi della pressione antropica né si inserisce in aree a forte densità demografica.

b. NATURA TRANSFONTALIERA DELL'IMPATTO

Criterio non applicabile.

c. ORDINE DI GRANDEZZA, COMPLESSITÀ, PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ

Vista la tipologia dell'intervento, si ritengono di fondamentale importanza gli elementi-indicatori riferibili soprattutto alla sottrazione di habitat d'interesse e di vegetazione. La variante non comporta variazioni sostanziali quantitative o qualitative a carico di habitat o della copertura vegetale, pertanto non si aggiungono impatti cumulativi.

d. IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA

La pianificazione non comporta impatti sulla salute pubblica, non sono previsti interventi su acque pubbliche o su aree a rischio di incidenti, né tantomeno la pianificazione comporta aumenti di rischio di incidenti rispetto alla situazione attuale.

e. RICCHEZZA RELATIVA, QUALITÀ E CAPACITÀ DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA

Le specifiche aree interessate dalla variante non comprendono aree in cui sono presenti ecosistemi tutelati, sono sostanzialmente aree in cui si stanno prevedendo interventi di completamento funzionale del PdF. In questi ambiti specifici la pianificazione di progetto non comporta impatti né interferenze sulla capacità di rigenerazione delle risorse naturali.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Il presente elaborato è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di cui all'art. 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i. "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12" e alla DGR dall'art. 7 della DGR 34/33 e s.m.i., allegato C, secondo quanto previsto dall'allegato C1, relativamente al ricorso alla procedura di Verifica (o Screening) dell'assoggettabilità del Progetto alla V.A.S.

Sulla base delle indagini condotte al fine di individuare e valutare i possibili impatti sull'ambiente e sulla società, imputabili alla realizzazione della pianificazione in oggetto, in merito all'intervento descritto si ritiene

che, così come è stato per il progetto iniziale (dichiarato NON ASSOGGETTABILE con determinazione della Provincia di Sassari n. 4031 del 20/12/2021) di poter ragionevolmente giustificare un provvedimento di esclusione dalla procedura di V.A.S..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Opere Pubbliche e Manutenzioni

Dott. Roberto Mameli